

**Un leader all'ombra del giglio**

Punte che rientrano e inseguono l'avversario, centrocampio arretrato a sostegno della difesa Dunga, capitano della Fiorentina, illustra il modulo con cui la squadra punterà all'Uefa

**Una fisarmonica per i sogni viola**

Se gli attaccanti si sacrificheranno per il collettivo la rinnovata Fiorentina può puntare ad un posto in Coppa Uefa. Questo il giudizio di capitano Carlos Dunga che crede nelle possibilità della squadra. La compagine viola dovrebbe adottare un modulo di gioco che prevede il possesso del pallone e un centrocampio arretrato a sostegno della difesa quando viene aggredita dagli avversari.

dre si sono rafforzate ed ogni domenica sarà battaglia. La società che raggiunge la Coppa Uefa riceverà una manciata di miliardi in più.

**Cosa può cambiare se arriverà Batistuta, il centravanti della nazionale argentina?**

La Fiorentina ha già una sua fisionomia. Le punte per ora sono Borognovo e Branca. Batistuta sarà bene accolto ma anche lui, com'è capitato al sottoscritto quando approdò al Pisa, dovrà adattarsi, dovrà comprendere alla svelta come si gioca in questo paese. In Italia i difensori non vanno tanto per il sottile. Per emergere bisogna tirare fuori ogni attributo. Con l'arrivo di Carobbi e del mio amico Mazinho ci siamo coperti sulle fasce laterali. Se Orlando saprà adattarsi al ruolo che gli ha assegnato Lazzaroni il nostro centrocampio (Dunga, Orlando, Mazinho) sarà uno dei più forti del torneo. Orlando da mezza punta dovrà giocare da mezzala a tutto campo. Ruolo che ha già ricoperto nella Reggina. Il resto, cioè i gol, li dovranno fare le punte mentre Maiellaro (in

possesso di un discreto tiro) che giocherà davanti al centrocampio, sarà il rifinitore.

**Sulla carta, non essendo arrivato un difensore centrale forte nel gioco di testa, la difesa sembra il reparto più vulnerabile.**

Non è vero o è vero solo in parte. Pioli e Faccenda non sono tanto scarsi nei palloni alti. Fiondella è un vero mastino. Diciamo allora che la nuova Fiorentina dovrà praticare un gioco a fisarmonica: le punte dovranno rientrare ed inseguire l'avversario mentre il centrocampio, arretrato di una decina di metri, aiuterà concretamente il pacchetto difensivo. Per praticare questo modulo bisogna sacrificarsi, non si possono avere delle pause. I "vecchi" vorranno dimostrare di essere ancora validi; i "nuovi" di essere competitivi. Da questa miscela dovrebbe scaturire una squadra robusta, sempre disposta a lottare. I motivi per cui sono convinto in una stagione molto positiva sono dovuti al salto di qualità fatto con i nuovi arrivati: Carobbi, Mazinho, Maiellaro, Branca, sono tecnicamente validi. Sono in grado di mantenere il possesso del pallone, di non sbagliare dei passaggi. Per questo la squadra dovrà giocare in spazi stretti quando viene aggredita e allargarsi a ventaglio quando è lei ad attaccare.



Carlos Dunga pronostica per la Fiorentina la possibilità di Coppa Uefa

robbi, Mazinho, Maiellaro, Branca, sono tecnicamente validi. Sono in grado di mantenere il possesso del pallone, di non sbagliare dei passaggi. Per questo la squadra dovrà giocare in spazi stretti quando viene aggredita e allargarsi a ventaglio quando è lei ad attaccare.

**La Fiorentina è già in condizione di affrontare impegni importanti come quelli contro la Sampdoria e il Boca Juniors?**

Nel ritiro di Caldaro l'allenatore Lazzaroni e il preparatore atletico Henrique hanno impostato il lavoro per farci trovare la migliore condizione atletica. Ci manca ancora lo scatto e la velocità. Nell'amichevole contro il Taranto abbiamo perso per mancanza di lucidità. Quella di Bolzano non è stata

amichevole. È stata una mezza battaglia. La parola amichevole, anche in Brasile, ha un senso. Queste partite devono servire per trovare le giuste posizioni, per provare degli schemi e per conoscerci. Troppo spesso la rivalità - anche per la presenza del pubblico - prende il sopravvento e alla fine nessuno ne trae dei benefici.



**Vuelta, Delgado detronizza Bugno Giro Umbria, ritirato Chioccioli**

Gianni Bugno (nella foto) non è più leader nella Vuelta di Burgos: fatale è stata la cronometro (49 km) a squadre di Ibarra, Villalvilla-Fernamental, vinta dalla «Banesto» che ha inflitto 2 minuti e 15" alla «Gatorade». La maglia viola scivolata dalle spalle di Bugno, ora secondo in classifica a 21", è finita su quelle di Pedro Delgado. Oggi ultima tappa, Briviesca-Burgos di 167 km. Intanto notizie non buone neppure per Franco Chioccioli: al Giro dell'Umbria, vinto per distacco da Edoardo Rocchi che ha sbaccato Moro di 1'05" e Lelli di 1'20", il trionfatore del Giro d'Italia si è ritirato a 40 km dal traguardo quando era già entrato di oltre 5 minuti dai primi.

**Zenga-Pagliuca polemica infinita Samp, si è rotto Ivano Bonetti**

Continua la polemica a distanza fra Walter Zenga, portiere dell'Inter e della Nazionale, e Gianluca Pagliuca, numero 1 della Samp e numero 12 in maglia azzurra con l'ambizione di scavalcare il rivale. «Quella maglia sarà mia», aveva detto Pagliuca dopo aver portato la Samp a vincere la «Makita Cup» parando due rigori tirati dall'Arsenal; «Ci sono tanti portieri anche in C2 che ci sanno fare sui rigori. Io parò bene ma parlo anche bene», la risposta di Zenga. Ieri la replica del sampdoriaio: «Le parole di Zenga mi hanno ferito, non capisco perché non comincia lui a stare un po' zitto». Intanto alla Samp si è rotto L. Bonetti: costola lussata, 20 giorni di stop. In compenso, Mancini è recuperato

**Oggi al Ciocco si radunano i calciatori disoccupati**

Sono 55 i calciatori senza contratto che da oggi al Ciocco (Lu) iniziano la preparazione guidata dagli allenatori Cade, Landoni e Mariani. Tra questi, solo Roberto Soldà appartiene ad una società di A, la Lazio. Altri quattro stanno in B: Piracelli (Taranto), Armenise (Pescara), De Simone e Onorato (Messina). Gli altri s'vono tutti di C1 e C2. Fra questi il 29enne Claudio Valigi (Mantova) dall'illustre passato nella Roma.

**Non c'è pace per Tyson «Ha molestato un'altra donna»**

Mike Tyson ancora nei pasticci, ancora per una questione di donne, ancora una questione di soldi. Cento milioni di dollari (circa 140 miliardi di lire) per una palpatina nel sedere, questa la cifra e la motivazione che ha spinto un'ex Miss Black America (1990), Rosie Jones, 27 anni, a denunciare l'ex campione del mondo dei pesi massimi per una vicenda che risale a mese scorso ed avvenuta a Indianapolis. «È un uomo che tratta male le donne e deve pagare», ha detto l'avvocato de la Jones. Tyson è alla terza denuncia per «palpatate» galeotte

**Zappacosta dirigente Coni: «si» del Consiglio dei ministri**

Federalcalcio, come da proposta della Figg stessa, accolta dalla giunta Coni nella riunione del 31 maggio scorso, il neo-dirigente prenderà il posto di Gianni Petrucci, passato alla Roma.

**Ciclismo-doping Squalificato per 6 mesi Urs Freuler**

Lo svizzero Urs Freuler, 32 anni, è stato multato (5 mila franchi) e sospeso 6 mesi dalla Federazione internazionale, in relazione al controllo effettuato su di lui il 9 luglio scorso dopo una gara svoltasi a Reutlingen: le analisi rilevarono tracce di testosterone, confermate dalla controanalisi. È la seconda volta in 8 mesi che il corridore elvetico (tomato all'attività dopo un anno di interruzione) viene accusato di pratiche dopanti. Freuler, 8 volte campione del mondo nell'individuale a punti e 2 nel «Keirin», sarà rimpiazzato da Wyder nella nazionale svizzera che partecipa ai Mondiali su pista.

**Pallanuoto Savona vince il suo primo scudetto**

Due incontri sono stati sufficienti alla Rari Nantes Savona per vincere il primo scudetto della sua storia: dopo aver battuto la Gioiara Pescara sabato scorso a Chioggia (4-2), si è ripetuta martedì notte in casa, superando gli avversari per 14-12. Estiarte & Co. hanno sempre condotto la gara per la feli città dei 4 mila sportivi che avevano riempito le tribune. Al termine, gran caroselli di auto nel centro città per festeggiare.

ENRICO CONTI

Al «Memorial Baretta» in tribuna anche il presidente Cossiga

**Calcio d'agosto con pochi squilli Lazio e Genoa, «X» internazionali**

La Lazio ha pareggiato 1-1 con la Cecoslovacchia nel match di apertura del «Baretta». In serata, Genoa-Jugoslavia è finita 0-0. In tribuna, seduto accanto al ciltà azzurro Vicini, presente anche il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga. «Seguo poco il calcio, l'ultima partita che ho visto è stata la finale mondiale. Non sono un tifoso: se la mia squadra, e non dico quali è, gioca male, è giusto che perda».

dizio è rinviato. Troppe scorie nei muscoli. Su tutti, fra gli «arzuolati», è piaciuto Stroppa e non il reclamizzato Doll, mentre Verga ha staccato in un paio di occasioni e nella seconda è arrivato il pari della Cecoslovacchia.

Genoa-Jugoslavia: qui la squadra di Bogoli ha accusato l'assenza di Branco e Skuhraev, la gara nel primo tempo è andata avanti fra lentezze inenarrabili e ha finito per registrare soltanto un palo di emozioni, un palo di Savicevic e una rete annullata da Bortolazzi per fuorigioco. Meglio la ripresa, specie per il Genoa: un rigore negato a Eranio, due pali di Aguilera e Torrente.

A Verona, la squadra di Facchetti e Inter hanno disputato la prima amichevole tutta di serie A davanti a 30 mila spettatori: hanno vinto i nerazzurri con una rete segnata da Pizzi al 70 su calcio di punizione, le squadre hanno giocato in formazione-tipo (nell'Inter era assente Matthaeus) solo nei primi 45'.

La Sampdoria ha vinto a

Zeist, in Olanda, un'amichevole contro i dilettanti del West Brabant per 4-2. Viali ha segnato una doppietta su rigore (fallendo un terzo penalty). Lombardo e Silas hanno completato le marcature. Fiorentina e Steaua Bucarest hanno pareggiato 1-1 a Massa un'amichevole che fa ancora parte dell'accordo per Lacatus (giocatore già «abbandonato» dal club), reti di Popa e Borognovo, finalmente brillante forse perché stimolato dal probabile arrivo di un'altra punta, l'argentino Batistuta (ma il Boca Juniors alza ogni giorno il prezzo...). Branca ha fallito un rigore, la gara ha sfiorato la rissa con Dunga e Carobbi fra i più scatenati. Altri risultati: Vicenza-Torino 1-2 (gol granata di Carillo e Casagrande, Mondonico insoddisfatto ha definito la partita «sfida fra squadre di C»); Lucchese-Napoli 1-1 (Simonetta, pareggio di Crippa al 70, espulso Alemo); Ternana-Cagliari 0-1 (Crittini); Lecce-Valdagno 1-0; Ancona-Tolentino 7-2; Taranto-Bolzano 3-1; Venezia-Cembra 7-1; Piacenza-Pro Sesto 1-1.



Luca Bottura

Thomas Doll, 25 anni, primo tedesco dell'ex Ddr nel nostro campionato, ieri a Saint Vincent non ha brillato: doppietta contro il Genoa potrà riscattarsi

**Amichevoli**

|                     |                         |
|---------------------|-------------------------|
| Padova (20,30)      | PADOVA-JUVENTUS         |
| Ospitaletto (20,30) | Ospitaletto-BRESCIA     |
| Trento (18)         | FOGGIA-Valle Isarco     |
| Pesaro (20,45)      | Vis Pesaro-ASCOLI       |
| Filipstad (19)      | Filipstad-BARI          |
| Pinzolo (17)        | CREMONESE-Carpi         |
| <b>Doppie</b>       |                         |
| Bologna (20,30)     | BOLOGNA-MILAN           |
| Aosta (20,30)       | GENOA-LAZIO             |
| Amsterdam (21)      | PSV Eindhoven-SAMPDORIA |
| Siena (21)          | Siena-PISA              |
| <b>Sabato</b>       |                         |
| Pescara (20,30)     | PESCARA-FIORENTINA      |
| Avellino (20,30)    | AVELLINO-ROMA           |
| Bolzano (20,30)     | Bolzano-FOGGIA          |
| Cagliari (20)       | CAGLIARI-INTER          |
| Ternano (20,30)     | VERONA-Venezia          |
| Ferrara (20,30)     | Spal-Atalanta           |
| Catanzaro (22)      | Catanzaro-JUVENTUS      |
| Carrara (21)        | Carrarese-NAPOLI        |
| Bassano (19)        | Bassano-LECCE           |

**Atletica. A Zurigo 4x100 statunitense Mondiale**

**Lewis trascina al primato la staffetta della discordia**

Staffetta 4x100 da primato nel meeting di Zurigo. Il quartetto statunitense composto da Marsh, Burrell, Mitchell e uno strepitoso Carl Lewis, ha corso in 17"67 umiliando i francesi (38"39) detentori del precedente record mondiale. L'atleta dello Zambia, Samuel Matete, vicinissimo al primato di Moses nei 100 ostacoli. La Ottey domina i cento metri ottenendo 10"87 controvento.

Il rivale statunitense Harris e, soprattutto, con 47"10 è andato vicinissimo al record mondiale del grande Moses. Nei 100 Leroy Burrell si è confermando il più forte del lotto ottenendo un 10"04 controvento davanti a Lewis e Mitchell. Sorprendente il risultato ottenuto da Charles Austin nell'alto. Il saltatore ha valicato l'asticella a 2,40 ottenendo il record statunitense. Da segnalare, infine il 13'01"82 con cui il keniano Ondieki si è imposto nei 5000 metri.

**Risultati.** Uomini. 100: 1) Burrell (Usa) 10"04; 200: 1) Johnson (Usa) 20"09; 800: 1) Barbosa (Bra) 1'43"75; 1500: 1) Morcell (Alg) 3'31"01; 4000: 1) Everett (Usa) 44"42; 8000: 1) Kipianu (Ken) 8'13"09; 4000 hs: 1) Matete (Zam) 47"10; 110 hs: 1) Nehemiah (Usa) 13"22; Alto: 1) Austin (Usa) 2,40; Discob: 1) Keshmiri (Usa) 65,56; 4x100: 1) Usa (Marsh, Burrell, Mitchell, Lewis) 37"67; Record del mondo. Donne. 100: 1) Ottey (Jam) 10"87; 200 Serjeyeva (Urss) 22"22; 100 hs: 1) Gregorjeva (Urss) 12"51; 400 hs: 1) Gunnell (Gbr) 53"63.

**Basket. Campagna acquisti miliardaria per il prossimo campionato**

**Spese pazze sotto canestro con la bancarotta dietro l'angolo**

«Quale futuro può avere uno sport che sposta 33 miliardi e ne spende 20 solo per Kukoc?». Il grido d'allarme viene dalle piccole società del basket, sempre più lontane dai Paperoni che si accingono a giocare quasi tra di loro il prossimo campionato. Lo slavo a Treviso insieme a Rusconi, Dawkins, a Milano, Mahorn a Roma e Edwards a Bologna, questi gli acquisti più significativi.

«Quale futuro può avere uno sport che sposta 33 miliardi e ne spende 20 solo per Kukoc?». Il grido d'allarme viene dalle piccole società del basket, sempre più lontane dai Paperoni che si accingono a giocare quasi tra di loro il prossimo campionato. Lo slavo a Treviso insieme a Rusconi, Dawkins, a Milano, Mahorn a Roma e Edwards a Bologna, questi gli acquisti più significativi.

«Quale futuro può avere uno sport che sposta 33 miliardi e ne spende 20 solo per Kukoc?». Il grido d'allarme viene dalle piccole società del basket, sempre più lontane dai Paperoni che si accingono a giocare quasi tra di loro il prossimo campionato. Lo slavo a Treviso insieme a Rusconi, Dawkins, a Milano, Mahorn a Roma e Edwards a Bologna, questi gli acquisti più significativi.



Lo jugoslavo Toni Kukoc è costato 20 miliardi alla Benetton Treviso

fida a Pero Skansi la squadra col più devastante quintetto del campionato, mentre sotto canestro è la Philips che con Daryl Dawkins sembra la meglio fornita grazie anche al ritorno da Cantù di Davide Pessina e all'altro Usa Johnny Rogers. Poi c'è Bologna, che trasmette sicurezza: Messina dovrebbe avere più punti dai lunghi grazie a Edwards e Morandotti, senza dimenticare gli esperti del perimetro Bron, Richardson, Coldebella e Brunetti. E più indietro? Bagarinau, Varese con Theus ha forse mediato ad una campagna acquisti rischiosa. Cantù ha siliato Marzorati e punta sul basket di Buratti (oltre che sull'ossibile Manuon). Sembrano frugili, ma i toscani sono ancora senza americani. Torino e Livorno, Verona, Pavia e Trieste punteranno sul vecchio gruppo, Siena e Trapani sono le vere incognite. La stagione di centesimo anno comincia